

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 385

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Università degli Studi di Macerata si riunisce a Macerata presso la sede dell'Ateneo il giorno 19 luglio 2016 alle ore 9:00, con prosecuzione dei lavori il giorno successivo, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) Parere su proposta di delibera di revisione del budget unico di Ateneo;
- 2) Verifica di cassa;
- 3) Verifica amministrativo-contabile sui Dipartimenti;
- 4) Certificazione Fondo per il trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo anno 2016;
- 5) Valutazione della documentazione trasmessa relativa al contratto collettivo integrativo del PTA anno 2015, al CCI per l'individuazione dei criteri per la selezione ai fini delle PEO anno 2015 ed all'ipotesi di CCI PEO anno 2016;
- 6) Varie ed eventuali.

Sono presenti il presidente Cinzia Barisano ed i componenti Annamaria Nori e Mauro Marchionni.

1) Parere su proposta di delibera di revisione del budget unico di Ateneo.

Ai sensi dell'art. 24 del Regolamento per amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo, in corso di emanazione, il Consiglio di amministrazione dell'Ateneo è chiamato ad autorizzare variazioni del budget unico.

Con Delibera CdA del 24 giugno 2016 è stato approvato il primo bilancio unico d'Ateneo per l'esercizio 2015, da cui risulta il quadro delle risorse del patrimonio netto disponibili a fine anno.

Con Delibera sempre del 24 giugno 2016 il Consiglio ha autorizzato, nel quadro del complessivo restauro, recupero, ristrutturazione edilizia dell'immobile denominato "Villa Lauri", l'attivazione dell'iter tecnico-amministrativo relativo alla realizzazione del primo stralcio dell'intervento, il cui costo complessivo è stimato in € 4.800.000. Una parte del costo pari ad € 2.000.000 è stata finanziata tramite il contributo del Quartier Generale degli Istituti Confucio della Repubblica Popolare Cinese.

Un'altra parte del costo pari ad € 2.000.000 è prevista nell'esercizio 2017 nell'ambito del budget degli investimenti triennali 2016-2018. La restante parte, pari ad € 800.000, è prevista gravare su parte dell'utile d'esercizio 2015, salvo eventuali introiti derivanti dalla cessione del padiglione Chiarugi facente parte della proprietà ex CRAS, per un valore da definire successivamente in sede tecnica.

Con la delibera in esame, il CdA autorizza una variazione del budget unico 2016 per vincolare le risorse libere provenienti dai precedenti esercizi, occorrenti per definire entro l'esercizio 2016 le incombenze amministrativo-gestionali connesse all'avvio delle progettazioni che dovranno portare ad iniziare l'intervento di ristrutturazione di Villa Lauri.

Il Collegio dei revisori, rilevato che il bilancio d'esercizio presenta una disponibilità di risorse economiche e di cassa che appaiono adeguate allo scopo, richiama la necessità di monitorare costantemente la situazione economico patrimoniale derivante dall'intervento programmato, al fine di garantire il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'Ateneo. Ciò anche alla luce dei maggiori ammortamenti che detto intervento determinerà e dei maggiori oneri connessi all'ordinaria e straordinaria gestione del complesso ristrutturato.

Il Collegio si esprime con parere positivo in ordine alla revisione del budget.

2) Verifica di cassa.

L'ultima verifica di cassa è stata eseguita nel mese di marzo 2016.

Ciò posto, il Collegio ha proceduto ad effettuare la seguente verifica.

Verifica di cassa al 14/07/2016

Fondo cassa 1/1/2016		28.563.640,95
N. 1707 Ordinativi di incasso fino al n° 4889	+	13.409.521,76
	TOTALE	41.973.162,71
N. 3230 Ordinativi di pag.to fino al n° 4923	-	31.914.532,58
Totale fondo cassa al 14/07/2016		10.058.630,13

Saldo di cassa al 14/07/2016 Istituto cass.re		13.838.581,16
<u>variazioni in diminuzione</u>		
Ordinativi pagamento alla firma	1.387.469,54	
Ordinativi da pagare	16.060,39	- 1.403.529,93
<u>variazioni in aumento</u>		
Ordinativi incasso alla firma	1.319.899,41	
Ordinativi da riscuotere	633,61	+ 1.320.533,02
<u>sospesi comunicati dalla banca</u>		
Ordinativi pagamento da emettere		+ 685.306,53
Ordinativi incasso da emettere		- 4.382.260,65
<i>Totale fondo cassa</i>		<i>10.058.630,13</i>

3) Verifica amministrativo-contabile sui Dipartimenti.

Il Collegio ha effettuato una verifica amministrativo-contabile su due Dipartimenti (Dipartimento di scienze della formazione e dei beni culturali e Dipartimento di studi umanistici), estraendo, all'interno del totale degli ordinativi emessi dai due Dipartimenti nel periodo tra gennaio e luglio 2016 (n. 354 complessivi), quelli superiori all'importo di € 1.000,00 (n. 30 complessivi). Tra questi, è stato individuato un campione complessivo di n. 7 operazioni per le quali è stata esaminata la documentazione a supporto delle relative spese effettuate. Preliminarmente, ed in via generale, il Collegio evidenzia che il Dipartimento di studi umanistici ha emanato ordinativi di pagamento principalmente attinenti a spese di vitto e alloggio (rispettivamente 33,76% e 10% del totale), ed a spese per servizi (23,68% del totale), mentre il Dipartimento di scienze della formazione e dei beni culturali ha emanato ordinativi di pagamento soprattutto con riguardo alla spesa per servizi (50,10% del totale).

Il Collegio, con specifico riguardo al campione selezionato, fa presente quanto segue.

- Dipartimento di studi umanistici

1. “Il piccione nel mondo Sas” – CIG Z8E1A707C0 – fattura n. 11/fe del 28/06/2016 – biglietti aerei per trasferta in Albania (prof. Perna) di € 2.300,00.

Il Collegio non ha osservazioni da formulare.

2. “B-Side Communication Srl” – CIG Z2318C2088 – fattura n. 23 del 14/03/2016 – pubblicità divulgativa Master su innovazione digitale FG-CAD di € 2.400,00.

Il Collegio non ha osservazioni da formulare.

3. “Bacco Perbacco Srl” – CIG Z621776B73 – fattura n. 603 del 15 dicembre 2015 – per cene 10 e 11 dicembre 2015 (rispettivamente per 40 e 39 persone) Convegno Progetto PRIN PACI, per € 2.154,55.

Il Collegio ha esaminato la documentazione prodotta che appare regolare. Tuttavia, rileva che al beneficiario del titolo sopra indicato sono state complessivamente liquidate per il periodo novembre/dicembre 2015 fatture per € 4.908,18. A tale riguardo, considerata la frequenza degli eventi che vengono organizzati, da cui derivano conseguenti spese di vitto, il Collegio consiglia di valutare la possibilità di stipulare convenzioni con più ristoranti della zona, anche al fine di contenere i relativi costi.

4. “Casa religiosa di ospitalità Domus San Giuliano” – CIG Z3E17A4AE7 – fattura n.18/2015PA del 18/12/2015 – pernottamenti (10 e 11 dicembre 2015) convegno “colonie e municipi nell’era digitale”, per complessivi € 1.524,05.

Il Collegio non ha osservazioni da formulare.

- Dipartimento di scienze della formazione e dei beni culturali

1. “Il Sentiero – O.N.L.U.S. – Cooperativa Sociale” – CIG 5498883DCA – fattura n.526 del 31/12/2015 – servizio di custodia Polo Bertelli mese di dicembre 2015 per complessivi € 1.912,50.

Dagli atti esaminati risulta che il contratto di affidamento del servizio di custodia è scaduto a febbraio 2016 e che con Decreto Direttoriale del 12 aprile 2016 è stato autorizzato l’affidamento diretto del servizio fino al 31 agosto 2016 alla Cooperativa Il Sentiero ONLUS, già aggiudicataria del predetto contratto scaduto, al fine di evitare un’interruzione del servizio di custodia fino alla conclusione della successiva procedura contrattuale.

Al riguardo il Collegio ritiene che l’Ateneo, ove già non sia avvenuto, debba immediatamente attivarsi per avviare la procedura di affidamento del servizio, nel rispetto dei principi generali di trasparenza, parità di trattamento e soprattutto del criterio rotativo nell’attivazione dell’albo fornitori dell’Ateneo.

2. “Eurocentro srl” – CIG Z7C0F2131B – fattura n.05/E/2016 dell’8/02/2016 – servizio assistenza – collaborazione progettazione iniziative UE (Rif. DDG 137/2013) (ex impegno 2014/8604) per complessivi € 5.924,40.

Dall’esame della documentazione presentata al Collegio risulta che alla società Eurocentro è stato affidato il servizio attraverso un affidamento diretto ai sensi dell’art. 125, comma 11, del d.lgs. n. 163/2006. Pur non essendo previsto dalla norma, il Collegio ritiene che sarebbe opportuno che anche gli affidamenti diretti vengano affidati previa indagine di mercato o tramite attivazione degli elenchi di operatori economici predisposti dalla stazione appaltante, nel rispetto dei principi generali di trasparenza, rotazione e parità di trattamento.

3. “Playmarche Srl” – CIG Z5918F1648 – fattura n. 8/91 del 18/05/2016 – gestione convegno progetto Cross–ship (4/6 maggio 16) prof.ssa Coltrinari – per complessivi € 3.983,61.

L’esame del dossier relativo alla gestione del convegno evidenzia che il Dipartimento di scienze della formazione ha inoltrato la richiesta di preventivi relativi ai servizi richiesti a tre operatori nel settore del turismo e viaggi, senza indicare in modo chiaro gli elementi che avrebbero consentito una quantificazione dell’importo complessivo dell’offerta (manca per esempio l’indicazione sul numero dei partecipanti al convegno e la provenienza). Da informazioni assunte dal responsabile dell’Unità organizzativa amministrativa e finanziaria del Dipartimento, si è appreso che informazioni di dettaglio sono state fornite successivamente alla richiesta e solo a seguito di contatti informali con gli operatori. Tali modalità di comunicazione possono disattendere il criterio della parità di trattamento e della trasparenza e, in quanto tali, vanno evitate o comunque tradotte in modalità standardizzate e tracciabili condivise con tutti i soggetti interessati. In termini generali, si ravvisa la necessità che qualunque richiesta di servizi da ottenere tramite indagine di mercato o attivazione dell’Albo dei fornitori dell’Ateneo, debba essere quanto più possibile chiaramente predeterminata, con riferimento a tutti gli elementi essenziali del contratto.

4) Certificazione Fondo per il trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo anno 2016.

Il Collegio è chiamato a verificare, come ogni anno, che la quantificazione dei fondi per il trattamento accessorio del personale sia corrispondente alle disposizioni di legge in vigore, ai contratti collettivi nazionali di comparto ed alle circolari ministeriali che regolano la materia.

Il quadro normativo è il seguente:

- Art. 1, comma 196, Legge n. 266/2005, *“Il Collegio dei revisori di ciascuna amministrazione, o in sua assenza l'organo di controllo interno equivalente, vigila sulla corretta applicazione della normativa di cui ai commi da 189 a 197 anche ai fini di quanto previsto dall'articolo 40, comma 3, ultimo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in ordine alla nullità ed inapplicabilità delle clausole contrattuali difformi”*;
- Art. 40 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001, *“Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo”*;
- Artt. 87 e 90 del CCNL del comparto università del 16 ottobre 2008 (quadriennio normativo 2006-2009), relativi alla costituzione del fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva individuale e del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria EP;
- All'art. 9 comma 2 bis del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2012 n. 122, come modificato dall'art. 1 c. 456 della L. 147/2013, secondo cui: *“A decorrere dall'1 gennaio 2011 sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1 c. 2 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010, ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dall'anno 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”*;
- Art. 1, comma 236, della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), *“nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge n. 124/2015....., a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse*

destinate annualmente al trattamento accessorio del personale....., non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”.

- Circolare del 15 aprile 2011, n. 12, emanata dalla Ragioneria Generale dello Stato al fine di fornire istruzioni sulle modalità di calcolo della duplice eventuale riduzione dell'importo del fondo ai sensi dell'art. 9 c. 2 bis del D.L. 78/2010;
- Circolare del 2 maggio 2012, n. 16, con cui la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito nuove indicazioni circa le modalità di calcolo di detta eventuale riduzione;
- Circolare del 19 luglio 2012 n. 25, relativa agli schemi di Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi (articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001);
- Circolare del 8 maggio 2015 n. 20, relativa alle istruzioni operative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni con L. 122/2010;
- Circolare n. 12 del 2016, recante, tra l'altro, indicazioni della Ragioneria generale dello Stato in ordine alla contrattazione integrativa per l'anno 2016 e alla corretta applicazione della disposizione dell'art. 1, comma 236, della legge n. 208/2015.

Inoltre, l'art. 5 comma 3 del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al quadriennio normativo 1998-2001 ed al biennio economico 1998- 1999 del personale del comparto Università nonché le corrispondenti disposizioni dei successivi CCNL, attribuiscono al Collegio dei revisori o ad analogo organo previsto dall'ordinamento dell'amministrazione interessata la funzione di controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio.

Ciò premesso, con Decreto del Direttore Generale n. 40 dell'11 aprile 2016, è stato costituito il fondo per il trattamento accessorio dell'anno 2016 per il personale delle categorie B, C e D e per la categoria EP. Il citato Decreto, con la relativa documentazione a corredo, è stato inviato al Collegio dei revisori dei conti per la verifica prevista dalle norme sopra indicate con nota n. 12675 dell'8 luglio 2016.

Si procede all'esame della seguente documentazione trasmessa dall'Ateneo:

- prospetti RIA cessati anni dal 2004 al 2015;

- prospetti differenziale cessati anni dal 2004 al 2015;
- risparmio RIA cessati anno 2015;
- economie 2015 fondo B-C-D ed EP;
- relazione tecnico-finanziaria.

Dalla relazione tecnico-finanziaria e dai relativi allegati emerge quanto segue.

Il fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale 2016 previsto dall'art. 87 del CCNL comparto Università è così costituito:

FONDO PROGRESSIONI ECONOMICHE E PRODUTTIVITA' INDIVIDUALE E COLLETTIVA CAT. B-C-D (art. 87 CCNL 2006/2009)

	<i>lordo dipendente</i>
1.1 RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'	
1.1a Risorse storiche	
Fondo 2004 certificato dagli organi di controllo	€ 925.000,00
1.1b Incrementi contrattuali	
Incrementi Ccnl 2004/2005 (art. 5 comma 1) - 0,50% monte salari 2003	€ 22.459,68
Incrementi Ccnl 2006/2009 (art. 87 comma 1 lettera c) - 0,50% monte salari 2005	€ 30.151,02
1.1c Altri incrementi	
Risparmi ai sensi dell'art. 2 comma 3 d.lgs. n. 165/2001	-
RIA personale cessato B-C-D-EP misura intera (art. 87 comma 1 lettera d)	€ 92.731,05
Differenziale personale cessato o passato di categoria B-C-D-EP misura intera	€ 341.524,31
Incrementi dotazione organica e relativa copertura posti (art. 87 comma 2)	€ 155.306,22
Riduzione stabile dello straordinario (art. 86 comma 4 CCNL 2006/2009)	-
1.1d Totale RISORSE FISSE	€ 1.567.172,28
1.2 RISORSE VARIABILI	
1.2a Risorse variabili sottoposte ai limiti di cui all'articolo 1 comma 236 l.208/15	
Risparmi di gestione (art. 43 legge n. 449/1997)	-
Attivazione nuovi servizi o riorganizzazione (art. 87 comma 2 Ccnl 2006/2009)	-
Specifiche disposizioni di legge (art. 67 comma 1 lettera f) Ccnl 1998/2001)	-
1.2b Risorse variabili non sottoposte ai limiti di cui all'articolo 1 comma 236 l.208/15	
Quote per la progettazione (art. 92 d.lgs. n. 163/2006)	-
Liquidazione sentenze favorevoli all'ente (R.D. n. 1578/1933)	-
Risparmi da straordinario (art. 86 comma 4 Ccnl 2006/2009)	-
RIA personale cessato B-C-D-EP mensilità residue	€ 2.390,04
Differenziale personale cessato o passato di categoria B-C-D-EP	€ 1.535,94
Quota riservata al fondo per attività conto terzi (art. 4 comma 2 lettera q)	€ 20.000,00
Piani di razionalizzazione della spesa (art. 16 comma 4 legge n. 111/2011)	-
Somme non utilizzate fondo anno precedente (art. 88 comma 5 Ccnl 2006/2009)	-
Totale RISORSE VARIABILI	€ 23.925,98

1.3 DECURTAZIONI DEL FONDO	
1.3a Totale decurtazioni	
Decurtazione fondo per progressioni orizzontali B-C-D-EP (art. 88 comma 4)	€ 654.625,90
Decurtazione per rispetto limite art. 1 comma 189 legge n. 266/2005	€ 92.500,00
Decurtazione per applicazione art. 9 comma 2-bis decreto-legge n. 78/2010	€ 140.234,66
TOTALE DECURTAZIONI	€ 887.360,56
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 1.567.172,28
Totale risorse variabili	€ 23.925,98
Totale decurtazioni del fondo	€ 887.360,56
Totale risorse fondo prima dell'applicazione dell'art. 1 comma 236 legge n. 208/2015	€ 703.737,70
Decurtazione per applicazione dell'art. 1 comma 236 della legge n. 208/2015	-
1.4 RISORSE FONDO SOGGETTO A CERTIFICAZIONE	
Totale risorse fondo sottoposto a certificazione	€ 703.737,70
Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo	€ 313.101,59

Il fondo 2016 per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria EP previsto dall'art. 90 del CCNL comparto Università è costituito come di seguito riportato:

FONDO RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E DI RISULTATO CAT. EP (art. 90 CCNL 2006/2009)

	<i>lordo dipendente</i>
1.1 RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'	
1.1a Risorse storiche	
Fondo 2004 (69.914,80) certificato dagli organi di controllo + monte salari	€ 123.905,85
1.1b Incrementi contrattuali	
Incrementi Ccnl 2004/2005 (art. 5 comma 1) - 0,50% monte salari 2003	€ 2.980,80
Incrementi Ccnl 2006/2009 (art. 90 comma 2) - 0,50% monte salari 2005	€ 2.379,00
1.1c Altri incrementi	
Incrementi dotazione organica e relativa copertura posti	€ 49.137,13
1.1d Totale RISORSE FISSE	€ 178.402,78
1.2 RISORSE VARIABILI	
1.2a Risorse variabili sottoposte ai limiti di cui all'articolo 1 comma 236 l.208/15	
Risparmi di gestione (art. 43 legge n. 449/1997)	-
Attivazione nuovi servizi o riorganizzazione (art. 10 comma 1 lettera f)	-
Finanziamento per incarichi aggiuntivi conto amministrazione (art. 75 commi 7-8)	-
1.2b Risorse variabili non sottoposte ai limiti di cui all'articolo 1 comma 236 l.208/15	
Finanziamento per incarichi aggiuntivi conto terzi (art. 75 commi 7-8)	-
Liquidazione sentenze favorevoli all'ente (R.D. n. 1578/1933)	-

Somme non utilizzate fondo anno precedente	-
Totale RISORSE VARIABILI	-
1.3 DECURTAZIONI DEL FONDO	
1.3a Totale decurtazioni	
Decurtazione per rispetto limite art.1 comma 189 legge n. 266/2005	€ 6.991,48
Decurtazione per applicazione art. 9 comma 2-bis decreto-legge n. 78/2010	€ 10.787,28
TOTALE DECURTAZIONI	€ 17.778,76
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 178.402,78
Totale risorse variabili	-
Totale decurtazioni del fondo	€ 17.778,76
Totale risorse fondo prima dell'applicazione dell'art. 1 comma 236 legge n. 208/2015	€ 160.624,02
Decurtazione per applicazione dell'art. 1 comma 236 della legge n. 208/2015	
	-
1.4 RISORSE FONDO SOGGETTO A CERTIFICAZIONE	
Totale risorse fondo sottoposto a certificazione	€ 160.624,02

Il Collegio visionata la documentazione trasmessa ai fini della verifica della corretta costituzione dei fondi per il trattamento accessorio del personale delle categorie B-C-D ed EP, ritiene che l'ipotesi di costituzione corrisponda, in maniera adeguata e conforme alla normativa vigente.

5) Valutazione della documentazione trasmessa relativa al contratto collettivo integrativo del PTA anno 2015, al CCI per l'individuazione dei criteri per la selezione ai fini delle PEO anno 2015 ed all'ipotesi di CCI PEO anno 2016.

Con nota n. 12675 dell'8 luglio 2016, l'Ateneo, unitamente agli atti relativi al Fondo 2016, ha trasmesso al Collegio i seguenti documenti:

- contratto collettivo integrativo per l'individuazione dei criteri per la selezione ai fini delle PEO anno 2015 stipulato in data 2/11/2015,
- contratto collettivo integrativo del PTA anno 2015 e relative relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria stipulato in data 21/4/2016,
- ipotesi di contratto collettivo integrativo delle PEO 2016 e relative relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria.

In merito alla predetta documentazione si evidenzia che il contratto collettivo integrativo del 2 novembre 2015 ha ad oggetto l'*individuazione dei criteri per la ripartizione delle risorse di cui all'art. 87 del CCNL per le progressioni economiche orizzontali (art. 4, comma 2, lett. a) CCNL) e individuazione dei criteri generali per la selezione ai fini delle progressioni economiche orizzontali all'interno delle categorie secondo quanto previsto dall'art. 82, comma 1, del CCNL (art. 4 comma 1 lett. c) CCNL)* mentre il contratto stipulato in data 21 aprile 2016 ha ad oggetto il *trattamento accessorio del PTA anno 2015*. Il complesso delle disposizioni contrattuali contenute in entrambi i suddetti provvedimenti individuano la destinazione del fondo per le progressioni economiche e per la produttività (art. 87 e 88 CCNL 2008). L'importo complessivo per l'anno 2015 è stato ripartito nei seguenti istituti contrattuali:

- progressioni economiche all'interno delle categorie
- indennità accessoria mensile
- lavoro nocivo e rischioso
- indennità di turno
- indennità di responsabilità e funzioni specialistiche
- fondo per il miglioramento dei servizi

Il contratto ha previsto anche che, con riguardo al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della categoria EP (art. 90 CCNL), l'indennità di risultato viene corrisposta nella misura del 20% dell'indennità di posizione attribuita. Ad oggi il fondo 2015 è stato sostanzialmente del tutto distribuito e sono state anche espletate le procedure di selezione ai fini delle progressioni economiche orizzontali all'interno delle categorie.

Al riguardo si rileva che i contratti in questione sono stati adottati in violazione della procedura prevista dall'art. 5, comma 3, del CCNL 2008 ove è previsto che l'ipotesi di CCI definito dalla delegazione trattante è inviata al Collegio dei revisori dei conti entro 5 giorni, corredata da apposita relazione illustrativa e tecnico-finanziaria. I contratti in questione sono stati sottoposti alle valutazioni del Collegio solo l'8 luglio 2016, ad esecuzione ormai avvenuta. Pertanto, il Collegio rileva l'irregolarità della procedura adottata dall'Ateneo che non ha consentito allo stesso di pronunciarsi per tempo sulla compatibilità dei costi contrattuali con i vincoli di bilancio e con le norme di legge. Ad ogni buon conto, in merito al contenuto specifico del contratto relativo alle PEO 2015, il Collegio rileva che i criteri di selezione per le progressioni economiche in esso previste (che hanno interessato il 74,35% del personale in servizio alla data di sottoscrizione dell'accordo) sono individuati tramite semplice rinvio all'art. 82 del CCNL, senza riferimento ai criteri di selezione individuati nella normativa successiva (art. 23 d.lgs. n. 150/2009), rendendo i criteri di selettività previsti non particolarmente incisivi. Inoltre, per ciò che concerne il contratto stipulato il 21 aprile 2016 si rileva, nel complesso, la conformità degli istituti contrattuali alle disposizioni del

CCNL del 16 ottobre 2008 (art. 88) che disciplinano l'utilizzo del fondo per le progressioni economiche e per la produttività e la compatibilità dei costi con il fondo certificato.

Sempre in data 8 luglio 2016 è stata trasmessa al Collegio *“l’ipotesi di contratto collettivo integrativo del PTA progressioni economiche orizzontali anno 2016”*. Esaminata tale documentazione, il Collegio rileva che non si tratta di un’ipotesi contrattuale, bensì di un semplice verbale di riunione tenuta il 26 maggio 2016 tra l’Ateneo, le OOSS e la RSU, relativa alla individuazione dei criteri per la ripartizione delle risorse di cui all’art. 87 del CCNL per le progressioni economiche orizzontali (art. 4, comma 2, lett. a CCNL) e individuazione dei criteri generali per la selezione ai fini delle progressioni economiche orizzontali all’interno delle categorie secondo quanto previsto dall’art. 82, comma 1, del CCNL (art. 4, comma 2, lett. c CCNL). Detto verbale non può ritenersi a nessun effetto ipotesi di contratto integrativo 2016 disciplinanti le PEO, perché privo di firme (delegazione di parte pubblica, RSU e OOSS) e antecedente al parere del Collegio dei revisori dei conti sulla regolare costituzione del fondo 2016. Ne consegue che soltanto in esito all’odierno parere positivo sulla costituzione del fondo 2016, l’Ateneo potrà stipulare con la delegazione sindacale l’ipotesi di contratto integrativo 2016 per il trattamento accessorio del PTA che preveda anche i criteri per la ripartizione delle risorse di cui all’art. 87 del CCNL, da sottoporre al controllo del Collegio ai sensi di quanto previsto dall’art. 5 del CCNL. Ciò posto, il Collegio non ritiene di potersi esprimere sulla documentazione relativa all’esercizio 2016.

6) *Varie ed eventuali.*

Non sussistono altri argomenti da trattare.

XXXXXX

Il Collegio termina i lavori alle ore 17,00 del giorno 20 luglio 2016.

IL COLLEGIO DEI REVISORI